



la Repubblica.it Spettacoli&Cultura

Web Immagini Video News Annunci Shopping Repubblica.it powered by Yahoo! Search Pagine Gialle Pagine Bianche Mappe

Home Repubblica TV Politica Cronaca Roma Milano News Control Economia&Finanza Esteri Ambiente Ora per Ora Foto Multimedia Annunci
 Sport Motori Persone Moda Star Control Lavoro Scuola&Giovani Spettacoli&Cultura Tecno&Scienze Giochi Viaggi Arte Week-In Meteo

Ultimo aggiornamento venerdì 30.11.2007 ore 00.23

Spettacoli&Cultura

CINEMA

- Festa cinema Roma
- Festival di Venezia
- Recensioni
- DVD

LIBRI

- Speciale letteratura
- Novità
- Archivio
- Libreria online
- Persone
- Arte
- Weekin
- VideoGiochi
- Sudoku

SPETTACOLI & CULTURA

Una serie di inchieste tra fine del lavoro, criminalità e fallimenti della politica un pamphlet di due laici contro le ingerenze della Chiesa nella vita pubblica

Libri, viaggio in Italia reportage dal paese oscuro

Tra le novità, tre documentari su 'ndrangheta, disoccupazione e i servizi di "Report" di DARIO OLIVERO

Stampa

LINK CORRELATI

Libri, viaggio in Italia reportage dal paese oscuro

PUBBLICITÀ



INCHIESTA

Si intitola **Il corpo e il sangue d'Italia** (minimum fax, 16 euro). Sono otto lunghe inchieste che toccano argomenti più o meno noti in modo poco noto. Gli autori si mettono in gioco, abbandonano ogni distacco e si gettano nella storia che raccontano senza lasciare da parte la propria, il loro passato, le loro emozioni, il loro essere italiani che raccontano storie di italiani. Si comincia a Taranto, la città fallita e a Taranto si finisce come finita è la sua decennale storia siderurgica fatta di lavoro, tanto e prezioso, ma anche di indotti opachi, morti bianche, quartieri dormitorio senza vita, diossina, dismissioni di macchine e uomini. Nelle inchieste si parla anche di donne di 'ndrangheta che uccidono come vedove nere; imam precari; debiti su cui sta seduto, come su una bomba a orologeria, quel benessere da ceti sempre più medio-basso; doping per nulla, ammesso che ci possa essere un doping per qualcosa; mamme casalinghe che lavorano in nero progettando la vertenza che le farà svoltare. Gli autori: Ornella Bellucci, Silvia Dai Prà, Alessandro

Leogrande, Stefano Liberti, Alberto Nerazzini, Antonio Pascale, Gianluigi Ricuperati, Piero Sorrentino.

PAMPHLET

Dalla culla, anzi da nove mesi prima, alla tomba. Non siamo ancora concepiti che già siamo investiti dal dibattito: il diritto di nascere. Moriamo e il dibattito continua: il diritto di morire. In mezzo, tutto il resto. Il diritto a un'educazione libera, democratica, uguale per tutti senza distinzioni di credo o censo. E il diritto di poter davvero scegliere. Il diritto ad avere una famiglia. E quello di scegliere quale tipo di famiglia. Il diritto di credere e cercare consolazione alle sofferenze del nostro essere qui. E il dovere di credere che solo nella sofferenza vi sia il senso del nostro essere qui. Il diritto di non soffrire inutilmente, il diritto di morire qualora non si consideri più la vita degna di essere vissuta perché priva ormai di gioia, libertà o anche soltanto dignità. Il diritto di decidere se avere un figlio ben sapendo che vita gli stiamo per riservare. Il diritto alla vita, certo. Ma libera, dignitosa o almeno possibile e non quella vita di cui si parla così in generale, la vita e basta, la vita in assoluto, la vita per come l'avrebbe concepita dio. Il diritto di poter parlare di tutto questo, di ciò che sta tra il nascere e il morire prendendosi la libertà di usare tutte le sfumature e distinzioni degli infiniti casi individuali, tanti quanti le nostre infinite storie sulla terra. E un laico questo fa: distingue, dubita, cerca. Ma l'Italia è ancora un paese laico? No, non lo è secondo Carla Castellacci e Telmo Pievani che

hanno scritto **Sante ragioni**, sottotitolo: dal nascere al morire, la mano della Chiesa sulla nostra vita (ChiareLettere, 13,60 euro).

DOCUMENTARI

Tre dvd con tre libri, tutti per Rizzoli. Il primo: **Il mio paese** di Daniele Vicari (21,50 euro), viaggio nell'Italia del lavoro cinquant'anni dopo il celebre documentario di Joris Ivens commissionatogli da Enrico Mattei. Il secondo: **La santa** (19,50) di Ruben H. Oliva e Enrico Fierro, un documentario sulla più aggressiva multinazionale del momento, la 'ndrangheta. Il terzo: **Cara politica** (19,50 euro), le quattro inchieste realizzate dalla trasmissione *Report* dedicate ai costi fuori controllo della politica. Non solo materiali, come si sottolinea oggi: i costi immateriali sul tessuto civile e democratico. Sono tre serate davanti alla tv per chi di tv si sente orfano.

(29 novembre 2007)

[Torna su](#)

[Mappa del sito](#) | [Parole più cercate](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Servizio Clienti](#) | [Rss/xml](#) | [Cellulari](#) | [Podcast](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006